

**Verbale della riunione del Consiglio Direttivo
del 19 Gennaio 1955**

Il giorno 19 gennaio 1955 alle ore 10 presso la sede sociale in Via A. Boito 8, a seguito di convocazione telegrafica in data 14 gennaio, si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti i Signori: ing. Astarita, Candiani, rag. Canesi, Fasoli, Vice presidenti; i Consiglieri: avv. Bellini, rag. Bertulessi, rag. Ciocca, dr. Gandini, rag. Leonardi, dr. Lonza, Molla per Magnolfi, ing. Manfredini, dr. Mascherpa, dr. Oliva, rag. Olivieri (rappresentato da Gandini), rag. Pastacaldi, rag. Piovesan, dr. Ruffo, dr. Trombetti (per rag. Secondi), dr. Garino (per dr. Sella), rag. Terrachini, rag. Tosatti, avv. Zoratti (rappresentato da Bertulessi); i Sindaci: Airoidi, Galbiati, Ortolani.

Funge da segretario l'avv. Giustiniani.

Assume la Presidenza il Vice-presidente anziano Sig. Candiani: informa il Consiglio di quanto avvenuto negli ultimi giorni.

Al termine della riunione del consiglio del 11 corr., chiusasi con la unanime approvazione degli intervenuti del programma, prospettato dal Presidente, di una assemblea particolarmente solenne, i Vice-presidenti furono pregati di trattenersi per una ristretta riunione della Presidenza.

Il prof Balella, con dolorosa sorpresa di tutti i Vice-presidenti, informò che era suo intendimento di dare le dimissioni dalla carica subito dopo lo svolgimento della detta Assemblea.

Ovviamente i Vice-presidenti furono unanimi nel deprecare una simile eventualità e fecero calde e cordiali pressioni su di lui perché recedesse da quel proposito, rappresentandogli i gravi danni che sarebbero inevitabilmente derivati tanto all'Istituto quanto alla Associazione.

La riunione ebbe termine con la intima convinzione di tutti i Vice-presidenti di essere riusciti a convincere l'amico Presidente e che si potesse quindi contare sulla sua efficacia opera anche dopo l'assemblea.

Senonché nel pomeriggio di quello stesso giorno il Presidente inviava a ciascuno dei Vice-presidenti una lettera di dimissioni della quale da lettura.

I Vice-presidenti di fronte ad una tale decisione furono concordemente di avviso che si doveva essere ad ogni costo indurre il Presidente a recedere dalla sua decisione, perciò mentre convocavano d'urgenza il Consiglio, inviarono al prof. Balella una lettera per indurlo a recedere, della quale viene data lettura. Esprimendo il concorde pensiero e sentimento dei Vice-presidenti, i quali nel far ciò sono sicuri di interpretare anche il pensiero di tutti i membri del Consiglio, propone che venga approvato per acclamazione e comunicato immediatamente al Presidente il seguente ordine del giorno:

“Il Consiglio udita la relazione dei Vice-presidenti considerato:

- che l'opera fin qui svolta dal Presidente con passione dedizione nei riguardi della soluzione di tutti i problemi aventi interesse per la categoria ha fatto convergere intorno a lui la solidarietà sostanziale entusiastica e fiduciosa di tutto il Consiglio e di tutte le aziende della categoria;
- che mercede la autorità e la energia dell'opera del Presidente, assistita dal costante plauso dell'intero Consiglio del Collegio Sindacale, la funzione della Associazione, quale elemento indispensabile di qualunque consapevole determinazione nel settore bancario, si è affermato in modo sicuro;

ritiene

che la continuazione dell'opera del Presidente sia essenziale per il consolidamento definitivo del nuovo spirito di solidarietà associativa nonché per il potenziamento organizzativo e funzionale dell'Istituto e della Associazione;

che qualunque mutamento nella Presidenza sarebbe di grave pregiudizio oltre che per i due Enti anche per la categoria, delibera pertanto di non accettare le dimissioni e fa voti che il Presidente accolga il desiderio già vivamente espresso di recente dalla proposito di abbandonare la carica.

Dà mandato ai Vice-presidenti di rendersi personalmente interpreti della concorde volontà del Consiglio.”

Dopo ampia discussione nella quale intervengono Ruffo, Leonardi, Lonza ed Airoldi per sottolineare le espressioni di simpatia e di apprezzamento per il prof. Balella, il Consiglio per acclamazione approva l'ordine del giorno dando mandato ai Vice-presidenti di rendersi interpreti presso il prof. Balella. Dopo di che non essendovi altro a deliberare la seduta viene tolta alle ore 12.

Il Segretario

Il Presidente